

Massimo: ha voluto la VALTECO ha assunto

Antonio: e si perciò, perciò, perciò poichè non mi ricordo adesso

Massimo: uh

Antonio: hai capito le origini

Massimo: va beh, va beh, non c'è problema dai viene giù

Antonio: devo ricostruire, devo ricostruire tu gli dai un elenco per favore di tutto il personale, con la

Massimo: io

Antonio: qualifica vicino, con la qualifica e, e uno è di San Chirico, n'altro è di Marsico, un'altro è di Villa D'Agri, scrivi vicino

Massimo: ma chi è

Antonio: non lo devi scrivere tu

Massimo: chi è che ti accusa, chi è che ti accusa

Antonio: eh, poi ti dico, poi ti dico dai

Massimo: eh, che devo dì informatemi perchè è bene che certe cose le sappia (inc)

Antonio: ma come no, ma come non ti voglio informare, figurati

Massimo: informatemi su quello che ritenete opportuno

Antonio: se poi ti ricordi, se poi ti ricordi, se ti ricordi se per caso c'è stata qualche segnalazione, su quel nominativo

Massimo: si

Antonio: fallo segnalare pure vicino

Massimo: eh

Antonio: hai capito, fallo scrivere anche

Massimo: si, va bene

Antonio: devo ricostruire un poco per, perchè ho, devo avere un incontro

Massimo: ho capito, va bene

Antonio: (inc)

Massimo: ho capito tutto

Antonio: e devo ricordarmi un poco le varie fasi, ora non mi ricordo hai capito?

Massimo: va bene

Antonio: o.k.

Massimo: ciao, ciao, ciao

Antonio: ciao grazie ciao

Massimo: prego, prego ciao

Antonio: ciao.-

F.L.C.S..

L'anno 2001, addì 24 del mese di ottobre, in Potenza, nella sala C.I.T. della Procura della Repubblica presso il Tribunale, alle ore 13.00, i sottoscritti Ufficiali di Polizia Giudiziaria Maresciallo Capo CRISTIANO Antonio, in servizio alla citata Sezione, danno atto di redigere il

*Il Giudice per le Indagini Preliminari  
dr.ssa Gerardina Romaniello*

637

presente verbale relativo alle operazione di seguito specificate e disposte con decreto n.**2353/01** R.G.N.R. emesso in data **14 settembre 2001** dal Dott. Henry John Woodcock, Sostituto Procuratore della Repubblica presso il citato Tribunale, la cui annotazione è riportata al nr. 42/01 del R.I.T. Si è quindi proceduto alla trascrizione integrale della conversazione telefonica, individuabile al progressivo **1158**, avvenuta alle ore **09.14 del 23 ottobre 2001**, sull'utenza mobile nr. **335/413829**, in uso a **DE SIO Antonio**. ///

Uomo chiama e parla con Antonio DE SIO.

**INIZIO TRASCIZIONE**

- Antonio: pronto  
Uomo: ingegnè buongiorno sono (inc. si accavallano le voci)  
Antonio: Paolo senti un pò, io sto, salve, senti un poco, io sto andando a Potenza  
Uomo: si  
Antonio: per favore, fammi avere un fax a Potenza  
Uomo: si  
Antonio: in cui metti il nome della persona segnalata da LUONGO che abbiamo chiamato e dice che era un elettricista  
Uomo: si  
Antonio: eh, COSENTINO dice che l'ha chiamato e dice poi quello lì di Sant'Arcangelo che avremmo assunto MAGNO, MANGO, MANGHi  
Uomo: e lo dobbiamo assumere si, entro fine settimana, si, si, si  
Antonio: allora fammelo, fammi nome e cognome di questi e chi l'ha segnalato  
Uomo: va bene  
Antonio: capito  
Uomo: vi faccio trovare il fax a Potenza  
Antonio: eh, fammi trovare il fax a Potenza di questi due nominativi o.k.?  
Uomo: d'accordo va bene  
Antonio: intanto fate una cosa (inc) comunque segnalare quando fate una cosa me la dovete comunque segnalare  
Uomo: si questo è successo venerdì ingegnere io (inc) sono stao in permesso  
Antonio: si, va ene comunque io non lo devo sapere così (inc) me lo dovete segnalare, quando fate queste operazioni me lo dovete segnalare soprattutto se c'è qualche riferimento in base al quale... si fa, se so persone che vengono prese perchè hann' ass' pres' e va beh (inc) questo a me non interessa  
Uomo: si, si, si

Antonio: se viene preso qualcuno da questi elenchi che io vi ho consegnato me lo dovetefar sapere  
Uomo: si, si,  
Antonio: (inc) me lo dovete far sapere  
Uomo: si, però  
Antonio: mandami st'appunto a Potenza  
Uomo: si d'accordo  
Antonio: ciao  
Uomo: ciao, arrivederci.-  
Letto, confermato e sottoscritto.

**TRASCRIZIONE DELLA CONVERSAZIONE AVVENUTA IN DATA  
23.10.2001 PRESSO L'UFFICIO DI DE SIO ANTONIO SITO IN  
POTENZA (progr. 5556)**

*Nell'ambiente è presente Antonio De Sio*

*Progr. n. 5556, ore 10,53*

*Antonio parla al telefono.*

**Antonio** -Dammi MASTROSIMONE, MASTROSIMONE.

...

**Antonio** -Allora senti un po'. Predisponi una lettera all'Assessore De Filippo. "A seguito delle tue segnalazioni, comunico che a far data dal 29 il signor Antonio MAGNO, nato a Matera e residente in Sant'Arcangelo, sarà assunto presso questa impresa. Nella speranza di aver fatto cosa gradita La saluto cordialmente". Va bene?

...

**Antonio** -Va bene, questo è un sistema che bisogna adottare per sempre. Senti, se tu vuoi mantenere rapporti buoni con me... perché io mi sono rotto i coglioni di avere una continuazione con questi signori una specie di lite... lite permanente, di lite permanente. "Che noi siamo a vostra totale disposizione; che voi ve ne fottete di noi; che voi pensate solamente ai cazzo vostri, che voi volette questo, volette questo e poi ve ne fottete. Se noi segnaliamo una persona..", eccetera. Allora tutte le cose che si fanno sotto... sotto casa (parole incomprensibili)... allora, ora otto lettere alla attenzione riservata personale e me la fai trovare sulla mia scrivania oggi. Si batte a macchina... già battuta a macchina... se la vuoi

modificare la modifichi ed è fatto, chiaro? Quindi io voglio che ogni volta che si fa un'assunzione tramite quelli che sono persone che... che... che... Ma per esempio se, voglio dire, ora piglio due persone di LUONGO, no, me le prendo, insomma, per i lavori di Villa d'Agri, tu mi devi preparare le stesse lettere, capito? Con anticipo, prima, non dopo!

...

**Antonio** -Eh eh eh.

...

**Antonio** -Ma ho capito, ho capito. Però tu sei responsabile nei miei riguardi di questo fatto, perché tu sei il filtro attraverso cui (parole incomprensibili) questa cosa, mi chiami e mi dici: "Ingegnere, guardate, questo, questo e questo", pure se fossi in America, se no fai una lettera, la fai firmare a Lucio, la fai firmare al diavolo, però si devono fare. Eh! Se no fai... qualche volta che la facciamo una cosa (parole incomprensibili) sapere, se no praticamente è acqua santa ai morti. Eh!

...

**Antonio** -Va bene, ciao.

*Termina la conversazione telefonica.*

*Antonio compone un numero telefonico.*

**Antonio** -Oh, carissimo, come stai? Sono Antonio De Sio.

...

**Antonio** -Sei occupato?

...

**Antonio** -No, no, no, ti richiamo io.

...

**Antonio** -Ma io sono alle tue (parole incomprensibili) anche sul cellulare. Eh!

...

**Antonio** -Ma non ti preoccupare, io ti posso chiamare anche più tardi. Non c'è problema, eh!

...

**Antonio** -Ciao ciao.

*Termina la conversazione telefonica.*

*Antonio contatta telefonicamente una delle sue segretarie. E' inserito il viva voce.*

**Donna** - Sì, ingegnere?

**Antonio** - Senti un po'. Allora, questo signor avvocato, niente?

*Disinserisce il viva voce.*

**Antonio** -Ma che cazzo! Ma possibile che è occupato... (parole incomprensibili) non si trova?

...

**Antonio** -Mah!

...

**Antonio** -Va bene. Finirà di parlare questo, evidentemente è scattato. Chiama il centralino. Chiama il centralino!

...

**Antonio** -E che ha detto il centralino?

...

**Antonio** -Eh, va bene.

...

**Antonio** -Va bene. Quello l'ha messo fuori posto. Va bene.

*La telefonata è terminata. Antonio compone subito un altro numero telefonico.*

*Risponde la Telecom, che dice: "Il numero selezionato è...". Antonio riaggancia.*

**Antonio** -(parlando da solo) Ecco, bravo! (sbuffa).

Sentito in data 19.10.2001 **GASTONE Gerardo**, riferendosi specificamente all'Assessore **Vito DE FILIPPO** e all'On. **Antonio LUONGO** e ai rapporti esistenti tra i predetti e i **DE SIO**, rendeva dichiarazioni che – come si è ampiamente visto – risultano in tutto e per tutto confermate e confortate dalle numerosissime conversazioni intercettate che, senza ombra di dubbio, hanno arricchito di particolari di straordinaria rilevanza (anche a tal riguardo) il quadro tracciato dal menzionato **GASTONE**.

L'anno 2001, addì 19 del mese di ottobre, alle ore 08,30, in Potenza, negli uffici della Sezione di P.G. della Procura della Repubblica presso il Tribunale, avanti al Pubblico Ministero Henry John Woodcock, assistito per la stesura del presente verbale dagli Ufficiali di P.G., Luogotenente GENOVESE Donato e Mar. Ca. GALGANO Martino, tutti appartenenti alla Sezione di P.G. in intestazione, è presente il sig. **GASTONE Gerardo**, nato a Melfi (PZ) il 7 ottobre 1965, residente a Potenza alla Contrada Bucaletto n.68, il quale ad integrazione di quanto da me già dichiarato in data 12 giugno 2001, e 17 settembre 2001 dichiaro:-----

#### *OMISSIS*

.....L'assessore Vito DE FILIPPO è legatissimo ai DE SIO ed è sempre a loro disposizione per qualsiasi cosa. Anche l'onorevole LUONGO, il cui collegio elettorale è quello della Val d'Agri - Lagonegrese, ha rapporti strettissimi con i DE SIO. A questo proposito, preciso che tra i DE SIO e i

*predetti uomini politici vi è un vero e proprio scambio di favori, nel senso che Luongo e De Filippo "intervengono" a favore dei DE SIO per fargli aggiudicare le gare ed appalti pubblici e i DE SIO si adoperano per esempio nel far assumere persone segnalate dai predetti uomini politici. A tal riguardo segnalo che in relazione alla costruzione dell'oleodotto dal centro oli di Viggiano a Taranto, aggiudicato in parte alla DE SIO costruzioni, sia l'assessore DE FILIPPO, sia l'onorevole LUONGO, sono intervenuti dopo la predetta aggiudicazione, soprattutto per i necessari espropri e per tutti i problemi burocratici legati a tale lavori; in cambio i DE SIO ed in particolare DE SIO Antonio, hanno fatto assumere alla "TECNIP", che è la società che dovrà gestire i lavori dell'oleodotto, numerose persone segnalate da Vito DE FILIPPO ed Antonio LUONGO. Preciso che per ciò che riguarda l'aggiudicazione dell'appalto per la costruzione dell'oleodotto, affidato dall'A.G.I.P., esiste uno strettissimo rapporto tra i DE SIO e i vertici dell'A.G.I.P stessa: a questo proposito, in particolare, Lucio DE SIO, nel periodo natalizio è parte per San Donato Milanese (sede principale dell'AGIP), accompagnato dal suo autista GUGLIOTTI Antonio, portando regali ai vertici dell'AGIP, acquistati, di regola, presso la gioielleria Piero TOMASCO, di Potenza.-----//*

*In relazione all'Onorevole Antonio LUONGO, ricordo che circa un anno fa, ho accompagnato l'ing. Antonio DE SIO presso la sede del P.D.S., sita in questa via Mazzini, dove ha consegnato nelle mani dell'On. Antonio LUONGO, la somma di lire 10.000.000, a titolo di contributo per una non ben individuata squadra di pallavolo. Ricordo bene che in macchina l'ing. Antonio DE SIO commentò "SPERIAMO CHE QUESTI DIECI MILIONI SERVANO A QUALCOSA"; non so se tale somma è stata versata in contanti o con assegno, ne so con certezza se tale somma sia stata rendicontata in bilancio, posso però dire che presso gli Uffici della DE SIO Costruzioni, abbiamo sempre del contante "in nero", gestito dalla COLACI Stefania; tali "fondi neri" - che come ho già avuto occasione di dire furono utilizzati, per esempio, per dare soldi al CAMPANA- sono costituiti attraverso operazioni contabili fintizie, spesso, in particolare, Michele DE SIO, aiutato dalla dottoressa Stefania COLACI, si accordano con qualcuna delle numerose imprese con le quali abbiamo rapporti, facendosi emettere fatture per operazioni, in tutto o in parte inesistenti, ciò accade soprattutto alla chiusura sotto la scadenza trimestrale del versamento I.V.A.-----//*

**DOMANDA:** *Sa se ci sono eventuali rapporti tra la DE SIO Costruzioni e la GIUZIO Costruzioni, impresa di Potenza?-----//*

**RISPOSTA:** *Si, in particolare la DE SIO Costruzioni ha avuto in sub -*

*appalto dalla ditta GIUZIO, la costruzione relativa alla delocalizzazione del depuratore di Potenza. A questo proposito ricordo che quando GIUZIO si aggiudicò il predetto appalto, affidato dall'A.S.I. di Potenza, sentii l'Ing. Antonio DE SIO (che aveva partecipato anche lui alla gara di appalto) lamentarsi, dicendo che a Potenza tutto era chiuso perché lavorava solo GIUZIO; fu proprio a tal riguardo che l'Ing. DE SIO fece intervenire Antonio LUONGO, il quale propiziò l'affidamento del sub - appalto alla DE SIO Costruzioni, da parte della GIUZIO.....*

**OMISSIS**

### I RAPPORTI con l'On. ANGELO SANZA

Anche in relazione ai rapporti tra i **DE SIO** e l'On. Angelo **SANZA**, **GASTONE** Gerardo, sentito il 29 novembre 2001, ha reso dichiarazioni di fondamentale importanza, che risultano, tra l'altro, particolarmente significative anche in considerazione del fatto che, in passato, lo stesso **GASTONE** ha collaborato con l'On. **SANZA**, e proprio tramite quest'ultimo è stato poi assunto alla **DE SIO Costruzioni S.p.A.**.

Nelle dichiarazioni in questione, inoltre, **GASTONE** Gerardo, parlando di **Angelo SANZA**, evidenzia un altro aspetto di straordinaria importanza, facendo riferimento alla figura di **Claudio CALZA**, personaggio chiave dell'intera vicenda in esame (del quale si è ampiamente parlato e del quale ancora si parlerà), legatissimo sia ad **Angelo SANZA** che ai **DE SIO** (ai quali – giova ricordarlo ancora una volta – ha messo a disposizione parte della somma utilizzata per pagare la *tangente* INAIL), ed elemento fondamentale di collegamento tra gli stessi **DE SIO**, **SANZA** e un particolare ambito del settore creditizio del quale pure si parlerà.

*L'anno 2001, addì 29 del mese di novembre, alle ore 11,30, negli uffici della Procura della Repubblica presso il Tribunale di Potenza.*

*Avanti al Pubblico Ministero Henry John Woodcock, collaborato per la stesura del presente verbale dall'Ufficiale di P.G. Luogotenente GENOVESE Donato, in servizio alla locale sezione di P.G. aliquota Carabinieri, è comparso **GASTONE** Gerardo, nato Melfi (PZ) il 7 ottobre 1965, residente a Potenza alla C.da Bucaletto nr°68, coniugato – separato, titolare di Patente di Guida cat. "D" nr.PZ 2206419E, rilasciata dal Prefetto di Potenza il 24.08.1994. Il predetto a domanda risponde.*-----  
-----

**OMISSIS**

*Domanda:- Sa chi sono tali Claudio e Umberto che hanno frequenti contatti in particolare con l'ufficio di Roma della De SIO e che rapporti ci sono con i De Sio ?*

*Risposta :- Il Claudio che ha rapporti con Roma è Claudio CALZA che ha l'ufficio nello stesso appartamento di Via Spontini dove c'è l'ufficio dell'ing. Antonio De Sio. Claudio CALZA era presidente della banca popolare del Sinni della quale i De Sio erano azionisti nonché proprietari dello stabile dove la predetta banca aveva la sede; la banca in questione è stata poi acquistata dalla Banca Popolare del Materano, a tal proposito so che i De Sio hanno fatto da tramite per tale cessione, in particolare i De Sio hanno avuto contatti con il dott. MARUGGI Giampiero, direttore della Banca popolare del Materano.*

*A proposito di Claudio CALZA posso dire che lo stesso è una testa di cuoio dell'on. SANZA Angelo, lo so con certezza perché ho lavorato con SANZA Angelo per tre anni. Il CALZA in sostanza gestisce tutti gli affari di SANZA.*

*Attualmente CALZA Claudio gestisce la JOB ORIENTA BUSINESS che è la società presso la quale si trova l'ufficio di Roma dell'ing. Antonio De SIO e dove, almeno in passato, lavorava la dott. Aurora BISOGNI, moglie di SANZA. Dunque in pratica negli uffici di Roma di Via Spontini vengono gestiti gli affari sia di De SIO che di SANZA che, peraltro, sono tra loro legatissimi. A tal proposito sottolineo che proprio tramite SANZA sono stati assunto da DE SIO.*

*So che tra i DE SIO e Calza ci sono spesso ingenti movimenti di danaro, in particolare spesso il dottor Michele versa danaro a Calza.*

*So che in passato sicuramente CALZA Claudio ha smistato tangenti per SANZA.*

*Umberto dovrebbe essere Umberto CALZA, fratello di CALZA Claudio che anche lui collabora con DE SIO Antonio non so con quale funzioni.*

*Verbale chiuso alle ore 13,10.*

Anche tali dichiarazioni, come tutte le altre, risultano ampiamente riscontrate e confermate dal contenuto di numerose conversazioni intercettate, nel corso delle quali, appunto, i diversi interlocutori, e, in particolare Antonio e Lucio DE SIO, fanno ampio riferimento allo stretto legame che li unisce all'On. Angelo SANZA, ai suoi possibili interventi in loro favore e alla sua attività di vera e propria sponsorizzazione del gruppo imprenditoriale DE SIO. Dalle conversazioni citate (e in particolare da una conversazione telefonica intervenuta tra i due menzionati fratelli DE SIO il 29.10.2001) inoltre risulta più che mai evidente il fondamentale

collegamento tra gli stessi **DE SIO**, il Parlamentare in oggetto e **Claudio CALZA**, collegamento che – vale la pena sottolinearlo ancora – ha una particolare rilevanza proprio per la ricostruzione della dinamica complessiva dei rapporti in questione.

Proprio a quest'ultimo proposito, inoltre, i primi risultati degli accertamenti bancari e patrimoniali disposti sia sui fratelli **CALZA** (e sulle società nelle quali gli stessi hanno interessi) sia sull'**On. Angelo SANZA** e sui suoi familiari (e sulle società nelle quali gli stessi hanno interessi) hanno offerto risultati particolarmente confortanti, confermando, in tutto e per tutto, proprio quel collegamento fondamentale di cui si è parlato, offrendo, altresì, numerosi ulteriori spunti investigativi da approfondire. Su tali risultati, dunque, vale la pena soffermarsi prima di riportare le menzionate conversazioni.

In primo luogo, dai predetti accertamenti è risultato che **MENCHINELLI SANZA Manuele** risulta essere socio della più volte menzionata **JOINT ORIENTED BUSINESS s.r.l. (J.O.B. S.r.l.)**, società di intermediazioni finanziarie, con sede nello stesso appartamento romano di Via Spontini n. 5 dove risulta ubicato l'ufficio di **Antonio DE SIO**, società di cui **Claudio CALZA** risulta essere socio amministratore e legale rappresentante, il cui Presidente è tale **BENHAMOU Stefane** nato in Marocco (vds grafico riepilogativo della **JOINT ORIENTED BUSINESS s.r.l.** e relative contenute nella cartella n. 5).

Ancora, è risultato che la stessa **JOINT ORIENTED BUSINESS s.r.l.** è a sua volta socio consorziato (*con la B&B S.r.l.*) della **MIXER Consorzio a.r.l.** (sempre con sede legale e amministrativa alla stessa Via Spontini n. 5) della quale **Claudio CALZA** risulta liquidatore dal 19.12.1996 e della quale dal 12.5.1998 al 13.2.1996 è stata rappresentante **BISOGNI Aurora**, moglie dell'**On. Angelo SANZA** e madre del predetto **MENCHINELLI SANZA Manuele**.

Soci della menzionata **B&B S.r.l.** (società anch'essa con sede alla Via Spontini n. 5, come si è detto, consorziata alla **JOINT ORIENTED BUSINESS s.r.l.** e socio, unitamente a quest'ultima, della menzionata **MIXER Consorzio a.r.l.**) risultano essere **CALZA Claudio**, **CALZA Umberto** e tale **TALLARICO Alfredo**.

La stessa **B&B S.r.l.**, poi, risulta socio, unitamente alla **FUTURA S.r.l.** (con sede in Via Spontini n. 5) della **DECA sul** (con sede in via Spontini n. 5). Soci della predetta **FUTURA S.r.l.** risultano, poi, **DE SIO Giuseppina**, **DE SIO Luca Matteo**, **DE SIO Laura Francesca** e il tante volte menzionato **DE SIO Michele**, amministratore della società in oggetto (per i

diversi collegamenti vds. i grafici riepilogativi di tutte le menzionate società e le singole schede contenute nella cartella n. 5).

Oltre al descritto meccanismo di *scatole cinesi* (solo apparentemente complicato, ma, in buona sostanza, riconducibile alle tre famiglie SANZA – CALZA – DE SIO) dagli accertamenti in oggetto è emerso che l'On. Angelo SANZA abita a Roma in una villa di cinque piani e 19.5 vani circondata da un vasto giardino, ubicata in una delle zone più esclusive della capitale e cioè al civico 3 della Via Aldovrandi; sempre a tal proposito è stato accertato che la menzionata villa principesca è stata ceduta nel 1988 in comodato<sup>75</sup> a **BISOGNI Aurora**, moglie dell'On. Angelo SANZA, da una società con sede in Liechtenstein, *la AMMIOS IMMOBILIEN UND HANDELS ANSTALT* (proprietaria anche di altri

<sup>75</sup> Senza dubbio la lettura del contratto di comodato in questione (vds cartella n. 5 relativa agli atti della GdF) (i cui passaggi fondamentali verranno di seguito riportati) lascia oltremodo perplessi: nella prima parte dattiloscritta dell'atto in oggetto, infatti, vengono premesse ed enunciate le ragioni che spingono la **Amnios Immobilien Und Handels Anstalt** a cedere in comodato alla signora **BISOGNI Aurora** un simile immobile, e si dice, in buona sostanza, che si tratta di un immobile dichiarato di **importante interesse storico artistico**, che, in conseguenza di ciò, il Ministro per i beni culturali ed ambientali, avendo constatato che il complesso immobiliare in questione versa in stato di **estremo decadimento** e in **totale abbandono** e quindi in condizione di **grave pericolo**, ha ordinato l'esecuzione, in termini brevi, di tutte le **opere di pronto intervento utili e/o necessarie alla preservazione del complesso immobiliare tutelato**. Sempre nella parte dattiloscritta dell'atto in questione si sottolinea poi che la menzionata **Amnios Immobilien Und Handels Anstal**, **non essendo, appunto, nelle condizioni di ottemperare** compiutamente a quanto ordinato dal Ministro per i beni culturali ed ambientali cede l'immobile stesso in comodato alla signora **BISOGNI Aurora**, la quale **si impegna a sostenere a sua cura tutti i lavori utili e/necessari ad ottemperare alla predetta Ordinanza Ministeriale**. Il contratto, poi, si conclude con una breve frase manoscritta, appena comprensibile, dove si legge che il valore dei predetti lavori da eseguire (quelli cioè che la **Amnios Immobilien Und Handels Anstal** non era in condizioni di eseguire e che perciò l'hanno costretta a cedere in comodato l'immobile in questione) è di **2.000.000 di lire**.

immobili nella medesima zona), il cui amministratore con potere di firma a quel tempo era tale avv. **Carlo D'ALESSIO** e il cui attuale rappresentante è, invece, (secondo i dati che emergono dagli accertamenti fatti tramite anagrafe tributaria) un altro avvocato romano, tale **Romano MENTONELLI**, peraltro amministratore e rappresentante di numerose altre società parte delle quali inattive o cessate. Alcune ulteriori indagini svolte sempre a tal proposito hanno poi consentito di verificare talune "coincidenze" veramente singolari: da una parte, infatti, dalla documentazione in atti (cd sempre cartella n. 5) risulta che il menzionato avv. **Romano MENTONELLI**, rappresentante della predetta società **AMMIOS IMMOBILIEN UND HANDELS ANSTALT**, ha la sua residenza in Roma alla Via Maria Saveria Sanzi n. 21, dove, tra l'altro risulta fissato il domicilio fiscale della stessa società del Liechtenstein, e, d'altra parte, dalla medesima documentazione emerge che due società delle quali **MENCHINELLI SANZA** Manuele, figlio dell'On. **Angelo SANZA**, è stato amministratore unico, *la M.M.S. S.r.l. e la S. & C. S.r.l.* (entrambe attualmente inattive), avevano la loro sede proprio allo stesso civico 21 della Via Maria Saveria Sanzi, e che, inoltre, tra le numerosissime società nelle quali il predetto **MENTONELLI Romano** risultava avere interessi c'è anche la menzionata **M.M.S. S.r.l.**.

Di fronte a simili risultanze appare più che verosimile che tra l'On. **Angelo SANZA** e l'avv. **Romano MENTONELLI** e, dunque tra lo stesso **On. Angelo SANZA** e la più volte menzionata **IMMOBILIEN UND HANDELS ANSTALT** (che più di dieci anni fa ha ceduto in comodato a **BISOGNI Aurora** l'immobile sopra menzionato), con sede in Liechtenstein, noto *paradiso fiscale*, vi sia uno stretto legame, legame che, sicuramente (come verrà ancora sottolineato parlando delle esigenze cautelari), necessita di ulteriori accurati accertamenti che, probabilmente, imporranno il ricorso all'istituto della rogatoria internazionale.

CONTRATTO DI COMODATO	
Premesso	
-che la Ammios Immobilien Und Handels Anstalt con sede in Liechtenstein in persona dell'Amministratore con firma singola Avv. D'Alessio Carlo, nato a Roma il 18 Gennaio 1915 ed ivi dimostrata alla Via Paisiello n°15 è unica proprietaria della seguente unità immobiliare in Roma:  Villa di caccia a piani 5 (cinque) e vani 18,5 (diciannove e cinquanta) con annessi gallinale e circostante giardino, concesso a uso eveniente acquisita dalla Via Aldrovandi n°3 (tre) confinante con proprietà già CARACCIOLO, Via Sangili, proprietà già CARPONA, proprietà del Comune di Roma salvo altri. Questo immobile risulta censito al N.C.E.G. del medesimo Comune alla partita N°2248, foglio 552, particelle 26 - 27 - 21 - 24 - 24 - 95 e 96, P.T. I <sup>o</sup> - II <sup>o</sup> - III <sup>o</sup> e IV, zona censuaria 3 <sup>o</sup> , Cat.A/7, classe 3 <sup>o</sup> , R.C.12.285;  -che, con D.M.04/05/1968 trascritto alla Conservatoria dei Registri Immobiliari in data 04/02/1969 la suddetta unità immobiliare veniva dichiarata di importante interesse storico-artistico quale notevole esempio di architettura rustica dell'inizio del XIX secolo e preziosa testimonianza di tale tipo di costruzione;  -che, in conseguenza, il Ministro per i Beni Culturali e Ambientali, constatato che, nonostante l'obbligo da parte dei proprietari di provvedere alla manutenzione ordinaria e	



Il Giudice per le Indagini Preliminari  
dr.ssa Gerardina Romaniello

648

si conviene e stipula quanto segue:

1) la Amrads Immobilien Und Handels Anstalt concede in comodato alla Signora Biscogni Aurora il complesso immobiliare menziona in premessa per la durata di anni dieci dalla data della sottoscrizione della presente scrittura;

2) la Signora Biscogni Aurora accetta in qualità di comodataria il complesso immobiliare menziona in premessa nel o periodo temporale indicato al n°1 impegnandosi a sostenerne, a sua cura e spese e senza facoltà di rivalsa nei confronti delle comodatute, tutti i lavori utili e necessari in ottemperanza alle Ordinanza Ministeriale esclusa in premessa impegnandosi con la sottoscrizione in tal modo a rendere comunque insomma da ogni onere diretto ed indiretto potesse derivarle dalla progettazione ed esecuzione di lavori ordinati dal Ministro per i Beni Culturali e Ambientali;

3) il presente contratto è regolato dagli artt.1803 e seguenti del Cod.Civ. al quale le Parti contraenti si riferiscono ma è data espressa facoltà alla comodataria di concedere a terzi l'uso dei beni ricevuti in comodato in forza del presente atto. In caso di urgente ed imprevisto bisogno della comodante di rientrare nel possesso dei beni oggetto della presente scrittura prima della scadenza del termine convenuto comporterà,

*Il Giudice per le Indagini Preliminari  
dr.ssa Gerardina Romaniello*

649

straordinaria in funzione della conservazione, integrità e sicurezza delle cose di interesse storico-artistico sottoposte a tutela, il complesso immobiliare versa in stato di estremo decadimento ed in totale abbandono e quindi in condizione di grave pericolo, ha ordinato l'esecuzione, in termini brevi, di tutte le opere di pronto intervento utili e/o necessarie alla preservazione del complesso immobiliare tutelato;

-che in caso di inosservanza dell'Ordinanza Ministeriale sono previste le sanzioni penali e amministrative previste dagli artt. 560 e 733 C.P. e 59 della Legge 01/06/1990 n.109;

-che la Ammos Immobilien Und Handels Anstalt non è nelle condizioni di ottemperare correttamente a quanto ordinato dal Ministero per i Beni Culturali e Ambientali.

Tutto ciò premesso, con il presente atto, tra:

la Ammos Immobilien Und Handels Anstalt con sede in Liechtenstein Cod. Fisc.

in persona dell'Amministratore con firma singola Avv. Carlo D'Alessio, nato a Roma il 18 Gennaio 1915 ed ivi domiciliato in Via Paisiello n°15

e

la Signora Bisogni Aurora, nata a Vibo Valentia (CZ) il 20/07/1946, residente in Comune di Maratea (PZ) alla Via Mare Morto n°5/10. Cod. Fisc. BSG RRA 46L60 E537S,

Il Giudice per le Indagini Preliminari  
dr.ssa Gerardina Romaniello

650

per patto espresso, la rifusione integrale a favore della comodataria, dell'intero cesto sostenuto per la progettazione ed esecuzione dei lavori ordinati dal Ministero per i Beni Culturali e Ambientali;

4) le spese della presente scrittura, necessarie e conseguenti sono a carico della comodataria.

Letto, confermato e sottoscritto in Roma li 16-06-1978

*Carlo Sestini*  
Salvo rescissione del precedente compromesso

*F. Galli*  
Il precedente compromesso non ha avuto i propri effetti risalenti dal contratto originale.

Roma 22-6-1978

*G. G. M.*  
Ai fini fiscali si dichiara che il valore dei danni da esprimere è di lire 2.000.000

*M. M. M.*

Il Giudice per le Indagini Preliminari  
dr.ssa Gerardina Romanoello

651

L'anno 2001, addì 8, del mese di dicembre, in Potenza, nella sala C.I.T. della Procura della Repubblica presso il Tribunale, alle ore 08,00, i sottoscritti Ufficiali di Polizia Giudiziaria Maresciallo IANNACCONE Fausto, in servizio provvisorio presso la citata Sezione, danno atto di redigere il presente verbale relativo alle operazione di seguito specificate e disposte con decreto n.2353/01 R.G.N.R. emesso in data **14 settembre 2001** dal Dott. Henry John Woodcock, Sostituto Procuratore della Repubblica presso il citato Tribunale, la cui annotazione è riportata al nr. 42/01 del R.I.T. Si è quindi proceduto alla trascrizione integrale della conversazione telefonica, individuabile alla progressiva **333**, avvenuta alle ore **09,33** del giorno **1° ottobre 2001**, sull'utenza mobile nr. **335/413827**, in uso a **DE SIO Lucio**.-----

Trascrizione in forma integrale della conversazione telefonica tra Lucio DE SIO, chiamante, ed il fratello Antonio.

Antonio: pronto ...  
Lucio: oh, ma tu dove sei ...  
Antonio: sono all'ufficio di Roma ...  
Lucio: ma si sente il telefono loc' ind o no ? (la dentro o no ?) ...  
Antonio: e questo qua mò sto sentendo bene ...  
Lucio: e si però t'ha fermà, t'ha fermà perchè sono ...  
Antonio: no ma io so, che m'aggia fermà sono all'interno ...  
Lucio: ah, va bene ...  
Antonio: eh ...  
Lucio: e io, pure io sono fermo ...  
Antonio: ah ...  
Lucio: ti stavo dicendo che questo praticamente del fatto nostro, del fatto suo, del nostro ...  
Antonio: eh ...  
Lucio: il problema lo dobbiamo mettere così, che tu vai da a dic' quello, quello deve andare lì a dire questo è per me, è chiaro o no ? ...  
Antonio: eh ...  
Lucio: perché noi con lui dovremmo fare queste cose, perché se no, non, non qual è il motivo qua, l'aggancio è quello allora lui dice che ha fatto questa scelta ...  
Antonio: eh ...  
Lucio: definitiva nei nostri confronti<sup>76</sup> ...

---

<sup>76</sup> E' proprio questa la conversazione, cui si accennava, nel corso della quale **Lucio DE SIO** dice al fratello **Antonio**